

1)	Quale affermazione in merito alle fonti del diritto dell'UE è vera?	
	1	I trattati, incluso il <i>Trattato sul funzionamento dell'Unione europea</i> (TFUE), costituiscono le Fonti del diritto complementare dell'UE
	2	Il diritto derivato comprende i regolamenti delegati e di esecuzione
	3	Le raccomandazioni e i pareri sono atti giuridicamente vincolanti
	4	Le fonti di diritto primario comprendono, tra l'altro, la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE

2)	) Quale affermazione in merito agli atti giuridici vincolanti dell'UE è vera?	
	1	Regolamento: stabilisce obiettivi che i paesi dell'UE devono realizzare; affinché governi, aziende e individui vi si attengano/possano farvi ricorso, in genere, deve prima essere trasposta/recepita nell'ordinamento nazionale
	2	Direttiva: atto vincolante subito dopo l'entrata in vigore; va applicato in tutti i suoi elementi nell'intera UE
	3	Decisione: obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.
	4	Comunicazione della Commissione Europea: fornisce orientamenti in una data materia ed è vincolante

3)	) Quale affermazione in merito ai regolamenti delegati e di esecuzione è vera?	
	1	Sono emanati dalla Commissione Europea
	2	Sono emanati dal Parlamento Europeo
	3	Sono emanati dagli Stati Membri
	4	Sono emanati congiuntamente dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo

4)	) Con riferimento alla Costituzione, i rapporti tra ordinamento italiano e ordine giuridico europeo da quali articoli sono regolati:	
	1	Art. 11 e 117
	2	Art. 28 e 27
	3	Art. 27 e 113
	4	Art. 113 e 28

5)	) Quale delle seguenti affermazioni in merito al Regolamento (CE) 178/2002 è vera?	
	1	Il Regolamento, a valle della sua approvazione e pubblicazione, non ha subito modifiche ad opera di successivi regolamenti
	2	Il Regolamento stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
	3	Il Regolamento stabilisce, nel dettaglio, i requisiti generali in materia d'igiene che gli operatori della filiera agroalimentare sono tenuti a rispettare
	4	Il Regolamento declina le sanzioni che le Autorità competenti devono applicare nel caso i cui vengano messi in vendita alimenti a rischio ( <i>unsafe</i> )

6)	) Il termine "Legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare", acronimo UAFCL, è citato nel considerando 3 di quale Regolamento:	
	1	Reg. (UE) 2016/429
	2	Reg. (UE) 2016/2031
	3	Reg. (UE) 2017/625
	4	Reg. (CE) 2019/627

7)	) Quale affermazione inerente alle definizioni riportate nelle norme della serie ISO 9000, ISO 17000 e ISO 22000 è vera?	
	1	Il vocabolario inerente ai termini relativi ai sistemi di gestione per la qualità è contenuto nella norma UNI EN ISO 9001
	2	Il vocabolario inerente alla valutazione della conformità è contenuto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025
	3	Alcuni termini inerenti ai sistemi di gestione per la sicurezza alimentare sono definiti nella UNI EN ISO 22005
	4	Ai fini del controllo ufficiale quando una definizione è riportata in un regolamento comunitario questa prevale sulle definizioni riportate in qualsiasi norma volontarie emanata dall'ISO anche se recepita dal CEN e dall'UNI

8)	) Quale, tra quelli elencati, è l'acronimo di una delle organizzazioni che si occupa di normazione a livello mondiale?	
1	CEN	
2	UNI	
3	CEI	
4	ISO	

9)	) Gli addetti ai controlli ufficiali devono ricevere una adeguata formazione inerente ai sistemi di gestione (ad es. quelli di cui alla norma ISO 22000) che possono essere adottati dagli OSA per garantire la sicurezza alimentare?	
1	No	
2	Sì, in accordo a quanto previsto dall'articolo 5 del Reg. CE 852/04	
3	Sì, in accordo a quanto previsto dall'articolo 17 del Reg. CE 178/02	
4	Sì, in accordo a quanto indicato nell'allegato II Capo I, punto 8 del Reg. UE 2017/625 (richiamato nell'articolo 12 del Reg. UE 2017/625 stesso)	

10)	) In tema di valutazione della conformità, in accordo alla ISO 17000, quale sequenza di attività è corretta?	
1	selezione --> determinazione --> riesame, decisione e attestazione --> sorveglianza	
2	selezione --> riesame, decisione e attestazione --> determinazione --> sorveglianza	
3	selezione --> riesame decisione e attestazione --> sorveglianza --> determinazione	
4	riesame decisione e attestazione --> selezione --> determinazione --> sorveglianza	

11)	) La famiglia delle norme ISO 22000 tratta dei:	
1	sistemi di gestione ambientale	
2	sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	
3	sistemi di Gestione per la Qualità	
4	valutazione della conformità	

12)	) Quale tra le seguenti si configura come "controllo ufficiale"?	
1	1	Abbattimento di animali nel contesto di un programma di eradicazione
2	2	Audit delle buone prassi igieniche e delle procedure basate sui principi HACCP presso macelli/laboratori di sezionamento
3	3	Ordine di smaltimento di sottoprodotti di origine animale in seguito a un focolaio per contenere la diffusione di malattie animali
4	4	Indagine epidemiologica volta a determinare l'entità della diffusione di una malattia

13)	) In base al Reg. UE 2017/625, quale tra i seguenti requisiti non costituisce un obbligo generale per le AC	
1	1	garanzia dell'efficacia e dell'adeguatezza dei CU
2	2	disporre di una adeguata strutture di laboratorio
3	3	disporre di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001 ovvero aver ricevuto l'accreditamento quale organismo di valutazione della conformità
4	4	disporre di strutture e attrezzature idonee e in adeguato stato di manutenzione

14)	) Quali tra le seguenti azioni rientra tra i poteri di un pubblico ufficiale?	
1	1	Notiziare di reato la procura competente per territorio
2	2	Eseguire un sequestro preventivo ai sensi del cpp
3	3	Eseguire un sequestro probatorio ai sensi del cpp
4	4	Eseguire un sequestro amministrativo cautelare ai sensi della Legge 689/1981

15)	) La nozione di pubblico ufficiale si ricava da:	
1	1	Art. 357 del codice penale
2	2	Articolo 55 del codice di procedura penale
3	3	Articolo 2699 del codice civile
4	4	Articolo 2700 del codice civile

16)	) Ai sensi dell'articolo 1 della L. 241/1990 l'attività amministrativa, nel perseguire i fini determinati dalla legge, è retta da una serie di criteri. Indicare il criterio che prescrive che nello svolgere la sua attività, la Pubblica Amministrazione deve usare il minor dispendio di mezzi e strumenti, intesi anche nel senso strumentale e non solo monetario	
	1	Economicità
	2	Efficacia
	3	Pubblicità
	4	Trasparenza

17)	) Quale norma nazionale disciplina la gestione delle attività amministrative da porre in essere per dare seguito a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/625 in materia di pianificazione ed esecuzione dei controlli ufficiali?	
	1	Legge 241/1990
	2	Legge 689/1981
	3	Codice penale e codice di procedura penale
	4	Decreto Legislativo 27/2021 art. 7 e 8

18)	) Quale delle seguenti affermazioni in merito al sistema di gestione delle attività ufficiali e al correlato ciclo di gestione ( <b>P</b> lan/ <b>D</b> o/ <b>C</b> heck/ <b>A</b> ct) è vera?	
	1	Il processo/attività di gestione delle anagrafiche degli operatori della filiera agroalimentare è collocabile, in via principale, nella fase del <b>D</b> o
	2	Il processo/attività relativo alla esecuzione dei controlli ufficiali è collocabile, in via principale, nella fase del <b>P</b> lan
	3	Il processo/attività relativo alla esecuzione delle verifiche di efficacia è collocabile, in via principale, nella fase del <b>C</b> heck
	4	Il processo/attività relativo alla revisione delle procedure documentate, a seguito della individuazione di criticità è riconducibile, in via principale, alla fase del <b>P</b> lan

19) Quale tra i seguenti processi (attività) inerenti al sistema dei controlli ufficiali si collocano nella fase del PLAN?	
1	Gestione delle anagrafi degli OFA
2	verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali
3	Esecuzione dei controlli ufficiali
4	Audi delle autorità competenti

20) Quale tra i seguenti processi (attività) inerenti al sistema dei controlli ufficiali si collocano nella fase del DO?	
1	Pianificazione dei controlli ufficiali
2	verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali
3	Esecuzione dei controlli ufficiali
4	Monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali

21) Quale atto legislativo dell'ordinamento italiano reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625?	
1	Decreto legislativo 193/2007
2	Decreto legislativo 190/2006
3	Decreto Legislativo 27/2021
4	Decreto legislativo 33/2013

22) Nell'ambito di un sistema di gestione per la sicurezza alimentare di una unità di impresa alimentare (stabilimento), le procedure documentate, ove necessarie per la tenuta sotto controllo del processo produttivo costituiscono	
1	Il settimo principio del sistema HACCP
2	Requisito specifico in materia d'igiene di cui all'art. 4 par. 3 del Regolamento (CE) 852/2004
3	Requisito generale in materia d'igiene di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) 852/2004
4	Requisito specifico in materia d'igiene di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) 853/2004

23) <i>"Le attrezzature, i veicoli e/o i contenitori utilizzati per la trasformazione, la manipolazione, il trasporto o il magazzinaggio delle sostanze o dei prodotti che provocano allergie o intolleranze, di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2011, non devono essere utilizzati per la trasformazione, la manipolazione, il trasporto o il magazzinaggio di prodotti alimentari che non contengono tali sostanze o prodotti, a meno che tali attrezzature, veicoli e/o contenitori non siano stati puliti e controllati almeno per verificare l'assenza di eventuali residui visibili di tali sostanze o prodotti".</i> Quanto sopra specificato costituisce:	
1	Requisito specifico in materia d'igiene di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) 853/2004
2	Un orientamento della Commissione espresso nella Comunicazione 2022/C 355/01
3	Requisito generale in materia d'igiene di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) 852/2004
4	Requisito specifico in materia d'igiene di cui all'art. 4 par. 3 del Regolamento (CE) 852/2004

24) Quale delle seguenti affermazioni in merito alle Relazioni tra FSMS, PRP, GHP, PRPop, requisiti generali in materia d'igiene e HACCP e con le norme internazionali è vera?	
1	FSMS è l'acronimo in lingua inglese del termine "sistema di gestione per la sicurezza alimentare" che la Commissione Europea considera come uno "strumento pratico per controllare l'ambiente e il processo di produzione alimentare e garantire che gli alimenti prodotti siano sicuri"
2	I PRP (programmi di prerequisito) sono alternativi al sistema di gestione per la sicurezza alimentare che la Commissione europea qualifica come un "sistema olistico di prevenzione, preparazione e attività di autocontrollo per la gestione della sicurezza e anche dell'igiene degli alimenti in un'impresa alimentare. Un FSMS dovrebbe essere considerato
3	I requisiti generali in materia d'igiene e le GHP (corrette prassi igieniche) sono alternative ai PRP
4	I PRPop (programmi di prerequisito operativi) sono una valida alternativa ai CCP, sempre e comunque

25) In una impresa alimentare, alla luce degli orientamenti forniti dalla Commissione europea nella Comunicazione 2022/C 355/01 sull'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare [...] la "manutenzione tecnica e taratura" dei dispositivi di misurazione costituisce:	
1	Un PRP/GHP
2	Un PRP operativo
3	Uno dei principi del sistema HACCP
4	Una misura di prevenzione/preparazione per la gestione della sicurezza e dell'igiene degli alimenti in un'impresa alimentare

26) Gli OSA fanno in modo che l'AC disponga costantemente di informazioni aggiornate sugli stabilimenti, notificandone, tra l'altro, qualsivoglia cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti. Quale norma cogente prevede tale obbligo?	
1	Regolamento (UE) 2017/625, articolo 6
2	Regolamento (CE) 852/2004, articolo 6
3	Regolamento (CE) 178/2002, articolo 6
4	Regolamento (CE) 183/2005, articolo 6

27) Gli OSM assicurano che gli stabilimenti sotto il loro controllo siano riconosciuti dall'AC qualora tali stabilimenti: a) espletino specifiche attività per le quali è previsto il riconoscimento stesso, b) il riconoscimento sia prescritto ai sensi del diritto nazionale dello Stato membro in cui lo stabilimento è ubicato; c) il riconoscimento sia prescritto da un regolamento adottato dalla Commissione. Quale norma cogente prevede tale obbligo?	
1	Regolamento (CE) 183/2005
2	Regolamento (CE) 852/2004
3	Regolamento (CE) 1069/2009
4	0 Regolamento (UE) 429/2016

28) Nel caso in cui, per l'elevato numero di stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale non sia possibile una categorizzazione per singolo stabilimento, è permessa una classificazione per tipologia di attività tenendo conto anche del volume di produzione del singolo stabilimento?	
1	Si, con almeno 2 livelli di rischio, basso/alto
2	Si, con almeno 3 livelli di rischio, basso/medio/alto
3	Si, con almeno 2 livelli di rischio, basso/medio/alto/molto alto
4	No, mai



29) In base al Regolamento (UE) 2017/625, cosa si intende per "piano di controllo"	
1	le disposizioni adottate e le azioni poste in essere dalle autorità competenti al fine di garantire che i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali siano coerenti ed efficaci
2	un sistema comprendente le autorità competenti e le risorse, le strutture, le disposizioni e le procedure predisposte in uno Stato membro al fine di garantire che i controlli ufficiali siano effettuati in conformità del presente regolamento e delle norme di cui agli articoli da 18 a 27
3	una descrizione elaborata dalle autorità competenti contenente informazioni sulla struttura e sull'organizzazione del sistema dei controlli ufficiali e del suo funzionamento e la pianificazione dettagliata dei controlli ufficiali da effettuare nel corso di un determinato lasso temporale in ciascuno dei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 2
4	la procedura con cui le autorità competenti garantiscono il rispetto di uno o più requisiti previsti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2

30) Quale Autorità è stata designata in Italia quale organismo unico per la elaborazione e l'attuazione del PCNP su tutto il territorio nazionale	
1	Ministero della Salute
2	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
3	Ministero dello Sviluppo Economico
4	Accredia

31) Quale tra le seguenti affermazioni inerenti al Piano Nazionale di Controllo Pluriennale (PNCP) è <b>falsa</b> ?	
1	Il PNCP contengono informazioni sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale in tutti i settori disciplinati dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, e in conformità dei criteri fissati all'articolo 9 e delle norme di cui agli articoli da 18 a 27 del RCU
2	Gli Stati Membri forniscono, su richiesta, alla Commissione la versione più recente del PNCP
3	Gli Stati Membri aggiornano il PNCP alla luce dei pertinenti sviluppi e possono essere adattati durante la loro applicazione
4	I PCNP promuovono un approccio coerente, completo e integrato ai CU e abbracciano tutti i settori e tutte le fasi della catena alimentare animale e umana, importazione e introduzione escluse

32) Quale regolamento contiene le basi giuridiche per la gestione delle situazioni di emergenza e di crisi concernenti alimenti e mangimi	
1	Reg. (UE) 178/2002, Capo IV
2	Reg. (CE) 882/2004, Capo V
3	Reg. (CE) 854/2004, art. 16
4	Reg. (UE) 2019/627, art. 9

33) Quali, tra i seguenti metodi/tecniche del controllo ufficiale richiede, in linea generale, il preavviso?	
1	audit
2	ispezione
3	campionamento
4	controllo fisico

34) Quali sono le misure igieniche specifiche, oggetto di controllo ufficiale, che gli OSA, se necessario, adottano ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004?	
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei criteri microbiologici relativi ai prodotti alimentari</li> <li>• campionature e analisi</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le procedure necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati per il conseguimento degli scopi del regolamento (CE) 852/2004</li> <li>• rispetto dei requisiti in materia di controllo delle temperature degli alimenti</li> <li>• campionature e analisi</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei criteri microbiologici relativi ai prodotti alimentari</li> <li>• le procedure necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati per il conseguimento degli scopi del regolamento (CE) 852/2004</li> <li>• rispetto dei requisiti in materia di controllo delle temperature degli alimenti</li> <li>• campionature e analisi</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei criteri microbiologici relativi ai prodotti alimentari</li> <li>• le procedure necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati per il conseguimento degli scopi del regolamento (CE) 852/2004</li> <li>• rispetto dei requisiti in materia di controllo delle temperature degli alimenti</li> <li>• mantenimento della catena del freddo</li> <li>• campionature e analisi</li> </ul>

35) Cosa si intende per GMP?	
1	Corrette/buone prassi di fabbricazione
2	Corrette/buone prassi agricole
3	Corrette/buone prassi di allevamento
4	Corrette/buone prassi igieniche

36) Cosa si intende per GVP?	
1	Corrette/buone prassi igieniche
2	Corrette/buone prassi agricole
3	Corrette/buone prassi di fabbricazione
4	Corrette/buone pratiche veterinarie

37) Il mancato rispetto, da parte di un OFA, di un requisito specificato nella Legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare (UAFCL) costituisce un:	
1	caso di sospetta non conformità
2	non conformità (accertata)
3	problema
4	inadeguatezza

38) Quale dei seguenti <b>non</b> costituisce un presupposto (di per sè) sufficiente per la firma e il rilascio di un certificato ufficiale da parte di un certificatore ufficiale?	
1	conoscenza diretta, da parte del certificatore, dei fatti e dei dati aggiornati pertinenti per la certificazione, acquisita tramite: i) un controllo ufficiale; o ii) l'acquisizione di un altro certificato ufficiale rilasciato dalle autorità competenti;
2	fatti e dati pertinenti per la certificazione, la cui conoscenza è stata accertata da un'altra persona autorizzata a tal fine dalle autorità competenti e operante sotto il loro controllo, a condizione che il certificatore possa verificare l'esattezza di tali fatti e dati;
3	fatti e dati pertinenti per la certificazione ottenuti dai sistemi di controllo interni degli operatori, integrati e confermati dai risultati dei controlli ufficiali regolari, così che il certificatore abbia accertato che le condizioni per il rilascio del certificato ufficiale sono soddisfatte
4	la registrazione di uno stabilimento ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004, nel caso in cui un OSA richieda la certificazione per l'export di una partita di merci da lui prodotte

39) Quali norme dell'ordinamento comunitario contengono le basi giuridiche per il sistema di allarme rapido (RASFF) per la notificazione di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi?	
1	Regolamento CE 853/2004 e 852/2004
2	Regolamento (CE) 178/2002 e Regolamento (UE) 2019/1715
3	Regolamento CE 854/2004 e Decreto legislativo 193/2007
4	Regolamento (CE) 178/2002 e Regolamento (UE) 16/2011

40) Quale affermazione in merito al sistema di allarme rapido (RASFF) <b>è falsa</b> ?	
1	Ogni membro della rete designa un punto di contatto unico
2	I punti di contatto della rete RASFF assicurano la disponibilità di un funzionario di turno per le comunicazioni di emergenza 24 h al giorno, 5 giorni su 7 (sono esclusi il sabato e la domenica)
3	Per «punto di contatto unico» si intende un punto di contatto composto dai punti di contatto del RASFF e dell'AAC in ciascuno Stato membro, anche non fisicamente ubicati nella stessa unità amministrativa
4	Per «iRASFF» si intende "il sistema elettronico che attua le procedure RASFF e AAC descritte, rispettivamente, all'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e agli articoli da 102 a 108 del regolamento (UE) 2017/625"

41) In base alle norme di cui al Regolamento UE 2019/1715, cosa si intende per "notifica di frode alimentare"?	
1	una notifica nell'iRASFF relativa a una non conformità che non comporta un rischio ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e dell'articolo 106, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/625, ma che presenta rischi non gravi per la salute degli animali, la sanità delle piante o il benessere degli animali
2	una notifica nell'iRASFF di un grave rischio diretto o indiretto, dovuto ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e dell'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005, che esige o che potrebbe esigere un intervento rapido di un altro membro della rete RASFF
3	una notifica di non conformità nell'iRASFF riguardante un'azione intenzionale sospetta da parte di imprese o privati al fine di ingannare gli acquirenti e ottenere vantaggi indebiti, in violazione delle norme di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625
4	una notifica di informazione relativa a un prodotto che: i) è presente solo nel paese del membro della rete notificante; o ii) non è stato immesso sul mercato; o iii) non è più sul mercato

42) Quale è il termine per la trasmissione delle notifiche di allerta da parte di un punto di contatto della rete RASFF al punto di contatto della Commissione?	
1	12 ore
2	24 ore
3	36 ore
4	48 ore

43) In accordo alla "LINEA GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE/882/2004 E CE/854/2004" di cui all'Intesa 212/CSR 2016, quali tra le seguenti affermazioni in merito alle Non conformità ( <b>NC</b> ) <u>è falsa</u> ?	
1	Nel caso in cui le conclusioni dell'audit evidenzino delle <b>NC</b> deve essere richiesto all'OSA di porre rimedio [...]
2	Qualora le evidenze siano tali da comportare l'adozione di provvedimenti amministrativi sanzionatori o giudiziari, è necessaria la formale contestazione all'operatore ma non la redazione di appositi atti distinti [...]
3	Le misure adottate dalla AC devono essere effettive, proporzionate e dissuasive [...]
4	Ogni <b>NC</b> riscontrata deve essere documentata, registrata e deve essere verificato che il processo sia stato riportato sotto controllo (verifica d'efficacia delle misure adottate).

44) Quale tra i seguenti atti amministrativi è di natura provvedimentale?	
1	Parere ex articolo 16 della legge 241/1990
2	Valutazione tecnica ex articolo 17 legge 241/1990
3	Provvedimento espresso ex articolo 2 della legge 241/1990
4	Documentazione scritta, inerente ad un controllo ufficiale, in forma di verbale ispettivo

45) Quale tra le seguenti affermazioni in merito ai provvedimenti amministrativi è falsa?	
1	un atto amministrativo può non essere supervisionato da un responsabile del procedimento amministrativo
2	Tramite un provvedimento amministrativo si crea, modifica o estingue una determinata situazione giuridica soggettiva al fine di realizzare un particolare interesse pubblico affidato alla cura della pubblica amministrazione che ha posto in essere il provvedimento
3	Ogni provvedimento amministrativo è un atto tipico, ovvero per essere valido deve essere espressamente previsto dall'ordinamento
4	Il provvedimento amministrativo, nel diritto amministrativo, indica un particolare tipo di atto con il quale un'autorità manifesta la propria volontà, nell'esercizio dei suoi poteri

46) In base a quanto previsto dall'articolo 138 paragrafo 2 del Reg. (UE) 2017/625, quali tra le seguenti azioni può essere adottata dal personale dell'Autorità competente in caso di una non conformità classificata come "non conformità minore" in base all'articolo 5 del D. Lgs 27/2021?	
1	Cessazione per un periodo di tempo appropriato della totalità o di una o di parte delle attività dell'OFA
2	Sospensione o ritiro dell'autorizzazione (riconoscimento) dello stabilimento
3	L'imposizione di procedure di igienizzazione
4	Limitano o vietano l'immissione in commercio di animali o merci

47) Quale delle seguenti affermazioni in merito ad un provvedimento di cessazione temporanea dell'attività di uno stabilimento riconosciuto è vera?	
1	Il provvedimento si configura come una ordinanza contingibile ed urgente
2	Si tratta di una azione esecutiva ai sensi dell'articolo 139 del OCR
3	L'atto non è di natura ricettizia
4	Nell'atto di notifica devono essere indicati il termine entro cui e l'Autorità competente a cui è possibile ricorrere

48) Quale norma nazionale disciplina la gestione del procedimento amministrativo sanzionatorio da porre in essere per dare seguito a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/625, articolo 139, in materia di sanzioni?	
1	Legge 241/1990
2	Legge 689/1981
3	Codice penale e codice di procedura penale
4	Decreto Legislativo 27/2021 art. 7 e 8

49) Quale affermazione in merito alle sanzioni amministrative di cui alla legge 689/1981 è falsa?	
1	Nessuno può essere assoggettato a sanzioni amministrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.
2	Nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.
3	Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.
4	Le sanzioni amministrative possono prevedere misure cautelari accessorie, compreso l'arresto

50) Quale norma nazionale disciplina l'istituto della diffida agroalimentare	
1	Legge 241/1990 art. 10 (e successive modificazioni)
2	Legge 689/1981 art. 13 (e successive modificazioni)
3	Decreto Legislativo 27/2021 art. 5
4	Decreto Legislativo 91/2014, art. 1, comma 3 (e successive modificazioni)

51) In materia di campionamento ufficiale con esito analitico sfavorevole e correlato diritto alla difesa, quale tra le sequenze di seguito elencate è, in linea generale, corretta?	
1	Campionamento → analisi → comunicazione esito sfavorevole → controversia documentale → controperizia → controversia analitica
2	Campionamento → analisi → comunicazione esito sfavorevole → controperizia → controversia documentale → controversia analitica
3	Campionamento → analisi → comunicazione esito sfavorevole → controperizia → controversia analitica → controversia documentale
4	Campionamento → comunicazione esito sfavorevole → analisi → controperizia → controversia analitica → controversia documentale

52) Quale norma nazionale disciplina la garanzia del diritto alla difesa da parte degli OFA in caso di campionamento ufficiale con esito analitico sfavorevole?	
1	Legge 241/1990, art. 3
2	Legge 689/1981, art. 13
3	Codice di procedura penale artt. 55 e seguenti
4	Decreto Legislativo 27/2021 art. 7 e 8



53) In relazione al procedimento amministrativo di controperizia quale tra i seguenti attori si configura come organo procedente?	
1	Istituto Superiore di Sanità
2	Autorità competente che ha eseguito il campionamento ufficiale
3	Operatore della filiera agroalimentare le cui merci sono state oggetto di campionamento ufficiale
4	Laboratorio ufficiale che ha eseguito l'analisi iniziale

54) Per garantire la celerità del procedimento amministrativo, a chi deve essere presentata l'istanza di controversia analitica di cui all'articolo 8, comma 2 del D. lgs 27/2021?	
1	al TAR competente per territorio
2	all'ISS e all'autorità competente che ha eseguito il campionamento
3	all'autorità competente che ha eseguito il campionamento
4	al laboratorio ufficiale che ha eseguito l'analisi iniziale

55) Quale affermazione in merito alla verifica dell'efficacia delle attività ufficiali (controlli ufficiali, <b>CU</b> , e altre attività ufficiali, <b>AAU</b> ) è vera?	
1	la verifica dell'efficacia non si diversifica in diverse tipologie/fasi
2	la verifica dell'efficacia si diversifica in due tipologie/fasi: (a) verifica dell'efficacia a priori e, b) a posteriori)
3	la verifica dell'efficacia si diversifica in due tipologie/fasi: (a) verifica dell'efficacia a priori e, b) in tempo reale
4	la verifica dell'efficacia si diversifica in tre tipologie/fasi: (a) verifica dell'efficacia a priori, b) in tempo reale, c) a posteriori)

56) Quale base giuridica disciplina le procedure di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali	
1	Reg. (UE) 178/2002, art. 10, paragrafo 3
2	Codice di procedura penale
3	Legge 241/1990
4	Reg. (UE) 2017/625, art. 12 paragrafo 2

57) Cosa si intende per "verifica dell'efficacia a priori" delle attività ufficiali ( <b>CU</b> e <b>AAU</b> ) previste dal Reg. (UE) 2017/625 ( <b>OCR</b> )?	
1	una verifica della qualità e della coerenza dei documenti utilizzati nel conteso delle attività ufficiali: documenti di pianificazione (ad es.: piani di lavoro), procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni
2	valutazione sul campo [...] in base a criteri predefiniti, dell'efficacia/appropriatezza dei <b>CU/AAU</b> ; si tratta di una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di <b>CU/AAU</b> (supervisionati), ed uno o più operatore/i, con specifico profilo professionale e formazione (supervisore)
3	valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 13 del <b>OCR</b> stesso (ad es. verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali)"
4	una attività volta a garantire l'assenza di conflitto di interessi

58) Cosa si intende per "verifica dell'efficacia in tempo reale" delle attività ufficiali ( <b>CU</b> e <b>AAU</b> ) previste dal Reg. (UE) 2017/625 ( <b>OCR</b> )?	
1	valutazione sul campo [...] in base a criteri predefiniti, dell'efficacia/appropriatezza dei CU/AAU; si tratta di una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di CU/AAU (supervisionati), ed uno o più operatore/i, con specifico profilo professionale e formazione (supervisore)
2	verifica della qualità e coerenza dei documenti utilizzati nel conteso delle attività ufficiali: documenti di pianificazione (ad es.: piani di lavoro), procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni
3	Una attività volta a garantire l'imparzialità e la riservatezza
4	valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 13 del OCR stesso (ad es. verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali)"

59) Quale tra le seguenti affermazioni in merito alle procedure di verifica delle attività ufficiali (CU/AAU) eseguiti dalle autorità competenti (AC) <b>è falsa</b> ?	
1	La verifica dell'efficacia dei CU eseguiti richiede l'indipendenza del soggetto verificatore
2	La verifica dell'efficacia dei CU deve essere svolta in base di procedure/disposizioni condivise
3	La verifica dell'efficacia dei CU non deve essere svolta in base a procedure/disposizioni
4	Quando le AC verificano l'efficacia di CU/AAU eseguiti devono necessariamente assicurare che siano adottati i correttivi eventualmente necessari

60) La verifica dell'efficacia ai priori dei CU svolti dal personale afferente ad una autorità competente può prevedere?	
1	l'esame di una percentuale significativa di verbali d'ispezione redatti in un definito arco temporale
2	l'esame di una percentuale significativa di rapporti di audit redatti in un definito arco temporale
3	l'esame di una percentuale significativa di verbali di campionamento redatti in un definito arco temporale
4	l'esame delle procedure documentate e della relativa modulistica

61) La verifica dell'efficacia ai posteriori dei controlli ufficiali svolti dal personale afferente ad una autorità competente può prevedere	
1	l'esame dei documenti di pianificazione
2	l'esame di una percentuale significativa dei verbali di campionamento redatti in un definito arco temporale
3	l'esame di modulistica, circolari, istruzioni
4	l'esame delle procedure documentate

62) In base a quale tra i seguenti riferimenti normativi "[...] occorre stabilire un monitoraggio periodico (semestrale, trimestrale, ecc.) delle attività programmate al fine di valutare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi"?	
1	Regolamento (CE) 882/2004
2	Regolamento (UE) 2017/625
3	Accordo 46/CSR 2013
4	Intesa 212/CSR 2016

63) Quale tra quelli elencati è un prerequisito per poter garantire il "monitoraggio continuo" delle attività ufficiali (controlli ufficiali e altre attività ufficiali)?	
1	Aver predisposto la dichiarazione sugli obiettivi da raggiungere di cui all'Allegato II, Capo I del Reg. (UE) 2017/625 ( <b>OCR</b> )
2	L'assenza di conflitto di interessi come previsto dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera c)
3	La riservatezza così come previsto dall'articolo 8 dell'OCR
4	La trasparenza così come previsto dall'articolo 11 del OCR

64) Con riferimento al Regolamento (UE) 2017/625, quale è la base giuridica per la rendicontazione dell'insieme delle attività svolte nell'ambito del Piano Nazionale di Controllo Pluriennale ( <b>PCNP</b> )?	
1	Articolo 114
2	Articolo 109
3	Articolo 113
4	Articolo 41

65) Quale documento normativo fornisce indicazioni in merito alla rendicontazione da AC Regionale ad AC Centrale?	
1	Accordo 46/CSR 2013, Capitoli 3 e 4
2	Intesa 212/CSR 2016, Capitolo 3 e 18
3	Decisione 677/2006/CE, articoli 2 e 3
4	Regolamento (CE) 882/2004, articoli 9 e 11

66) Quale tra le seguenti affermazioni in merito agli indicatori è falsa?	
1	il rapporto tra numero di ispezioni effettuate in dato arco temporale (obiettivo) e totale delle ore-uomo impiegate per raggiungere l'obiettivo può essere utilizzato come un indicatore di efficienza
2	il rapporto tra il numero di controlli ufficiali eseguiti (ad es. audit, ispezioni) e il numero di controlli ufficiali programmati può essere utilizzato come un indicatore di efficacia nell'ambito del monitoraggio continuo
3	la variazione percentuale del tasso di prevalenza della brucellosi ovicaprina in una determinata area territoriale può essere utilizzato come indicatore di esito (outcome)
4	la "dichiarazione sugli obiettivi da raggiungere", rappresenta, per ciascun obiettivo, il numeratore degli indicatori di prestazione da utilizzare ai fini del monitoraggio periodico dell'esecuzione dei <b>CU</b> e delle <b>AAU</b>

67) Quale disposizione cogente disciplina l'audit delle autorità competenti?	
1	Reg. (UE) 178/2002, art. 10
2	Reg. (CE) 882/2004 art. 4, par. 6
3	ISO 19001
4	Reg. (UE) 2017/625, art. 6

68) Quali tipologie di audit sono previste nel Capitolo 3 dell'Accordo 46/CSR 2013?	
1	Audit di sistema
2	Audit di settore
3	Audit di sistema e di settore
4	Audit di prima, seconda e terza parte

69) Quale affermazione in merito a cosa deve essere specificato nel preavviso di audit (ad esempio in caso di un audit di una ACR su una ACL) è falsa?	
1	il preavviso di audit deve specificare la composizione del team di audit e la durata dell'audit
2	il preavviso di audit deve riportare gli obiettivi e i criteri degli audit
3	Con il preavviso di audit vengono richiesti, se del caso, i documenti e le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento dell'audit in tempo utile
4	il preavviso di audit deve contenere le risultanze e le conclusioni dell'audit